

DATI INAIL

QUESTO MESE: EDILIZIA: TARDA
LA RIPRESA
DEL SETTORE

Direttore Responsabile Mario G. Recupero
Capo redattore Alessandro Salvati

LA RISCHIOSITÀ
DEL LAVORO
NELLE COSTRUZIONI

LA GESTIONE DELL'AMIANTO
NEL PATRIMONIO
EDILIZIO

Tabelle a cura di Andrea Bucciarelli
Grafici a cura di Gina Romualdi

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

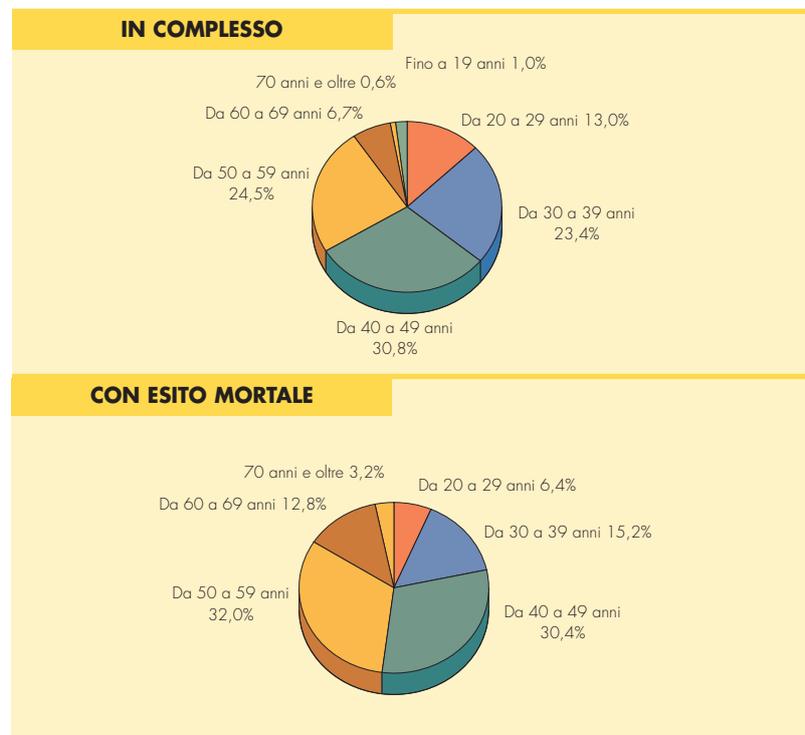
SETTEMBRE 2016

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segreteria di Redazione Maria Rita Pelone - Tel. 06/54872248 - Fax 06/54872603

NUMERO 9

EDILIZIA: TARDA LA RIPRESA DEL SETTORE

Le prospettive di una lenta ripresa in edilizia tardano a concretizzarsi. La lunga crisi che si protrae ormai da più di sette anni ha portato alla perdita di oltre 100mila imprese che sono state costrette a chiudere tra il 2008 e il 2014, principalmente nella classe di addetti 9-49. Gli occupati continuano a diminuire dai circa 2mln del 2008 a circa 1,5 nel 2015 raggiungendo quote nettamente superiori se si tengono presenti anche i settori collegati alle costruzioni in senso stretto. Quadro negativo presentato dall'Associazione nazionale costruttori che riguarda anche la riduzione in atto dei permessi di costruire (e conseguente riduzione degli investimenti in nuove abitazioni), la sempre crescente difficoltà di concessione di credito alle imprese, il ritardo dei pagamenti dei lavori pubblici (nonostante la normativa europea preveda tempi ridotti di quasi un terzo rispetto a quanto si registri). Per quanto riguarda, invece, le compravendite di immobili e la riqualificazione degli stessi, si registra una leggera ripresa data, nel primo caso, dal calo dei prez-



TAV. 1: INFORTUNI ACCERTATI POSITIVAMENTE NELLE COSTRUZIONI PER CLASSI D'ETÀ - ANNO DI ACCADIMENTO 2015

zi delle abitazioni e dall'aumento dei mutui concessi dalle banche alle famiglie (+70,6% nel 2015), nel secondo caso dalle agevolazioni

fiscali per ristrutturazioni anche finalizzate al risparmio energetico.

(Liana Veronico)

DENUNCE D'INFORTUNIO NELLE COSTRUZIONI E QUADRO DEFINIZIONI (COD. ISTAT ATECO 2007: "F") - ANNI DI ACCADIMENTO 2011-2015

ANNO DI ACCADIMENTO	Positivi con indennizzo (a)	Positivi senza indennizzo (b)	Positivi totali (c=a+b)	Quadro definizioni			In istruttoria (g)	Totale denunce (h=f+g)
				Franchigie (d)	Negativi (e)	Definiti (f=c+d+e)		
2011	58.771	1.332	60.103	1.618	6.662	68.383	133	68.516
2012	48.595	1.044	49.639	1.322	5.599	56.560	126	56.686
2013	40.938	927	41.865	1.211	4.847	47.923	135	48.058
2014	35.058	796	35.854	1.001	4.388	41.243	180	41.423
2015	30.641	630	31.271	982	4.239	36.492	818	37.310
Totale quinquennio	214.003	4.729	218.732	6.134	25.735	250.601	1.392	251.993

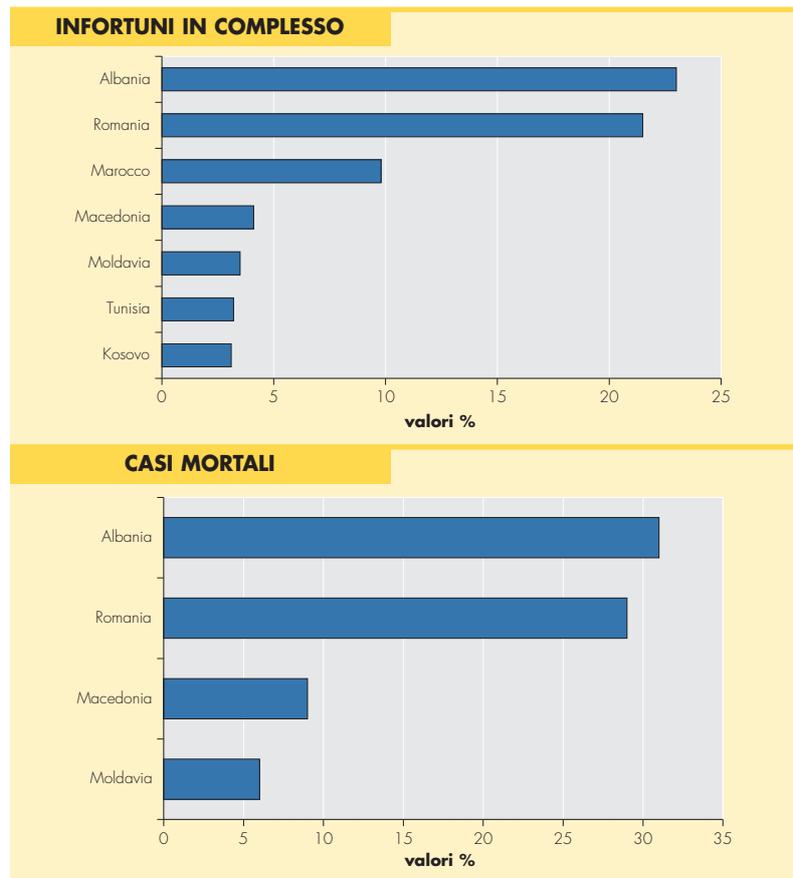
Fonte: Inail - Banca dati statistica - dati rilevati al 30.04.2016

Nel 2015 sono state 37.310 le denunce di infortunio sul lavoro nel settore delle Costruzioni, in flessione del 10% rispetto all'anno precedente e di ben il 45% dal 2011. Diverso l'andamento dei casi mortali che registrano un incremento di 21 casi, passando da 157 nel 2014 a 178 nel 2015; ma in riduzione del 30% circa su base quinquennale.

La crisi economica, in particolare quella del mercato immobiliare, ha influito sulla riduzione della manodopera esposta al rischio e di conseguenza anche sulla contrazione degli eventi infortunistici: gli addetti anno assicurati all'Inail (1.448.683 nel 2014) sono diminuiti del 6,3% rispetto all'anno precedente e del 17,7% in un quinquennio, in particolare nel comparto della costruzione di edifici (rispettivamente -8,6% e -27,6%).

Tanti i lavoratori stranieri infortunati: all'incirca uno su 5 è nato all'estero. Al primo posto gli albanesi che danno il maggior contributo in termini di denunce (23% di casi su quelli dei lavoratori stranieri) e di vite sacrificate (31%).

Il settore delle Costruzioni risulta essere notoriamente tra i più rischiosi per il tipo di lavorazioni svolte, prevalentemente di tipo manuale e che comportano fatica, eseguite spesso in ambienti e in condizioni poco agevoli, si pensi alle impalcature. Ad avva-



TAV. 2: DENUNCE D'INFORTUNIO DEI LAVORATORI STRANIERI NELLE COSTRUZIONI PER I PRINCIPALI PAESI DI NASCITA - ANNO DI ACCADIMENTO 2015

lorare ciò, i dati su schiacciamento orizzontale e verticale in edifici che rappresentano circa il 15% dei casi accertati positivi, contro il 12% dell'Industria e Servizi. Significative, anche, incidenza e gravità infortunistiche, che risultano tra le più elevate: 24,2 indennizzi ogni 1.000 addetti nelle

Costruzioni contro 21,5 dell'Industria e Servizi; se si considerano, poi, le inabilità permanenti o gli indennizzi in morte, rapportati agli addetti, si registrano per il settore valori rispettivamente pari a 3,2‰ e 0,07‰ contro 1,7‰ e 0,03‰ dell'Industria e Servizi.

(Adelina Brusco)

DENUNCE D'INFORTUNIO NELLE COSTRUZIONI PER DIVISIONE ATECO (COD. ISTAT ATECO 2007: "F") - ANNI DI ACCADIMENTO 2011-2015

DIVISIONE ATECO	2011	2012	2013	2014	2015	Var. % 2015/2011
Costruzioni di edifici	24.667	19.208	15.938	13.334	11.742	-52,4
Ingegneria civile	3.978	3.290	2.960	2.547	2.440	-38,7
Lavori di costruzione specializzati	39.871	34.188	29.160	25.542	23.128	-42,0
Totale	68.516	56.686	48.058	41.423	37.310	-45,5
- di cui mortali denunciati	255	204	182	157	178	-30,2

Fonte Inail - Banca dati statistica - dati rilevati al 30.04.2016

Molti edifici italiani sono stati realizzati in periodi in cui i materiali contenenti amianto (MCA) erano ampiamente utilizzati in edilizia: è quindi usuale rinvenire detti materiali in occasione di ristrutturazioni o indagini mirate. Salvo rare situazioni, una volta che in un edificio sono rinvenuti MCA, non scatta un obbligo automatico di rimuoverli ma si tratta di gestire il rischio legato alla loro presenza.

La più importante fonte normativa che regola la gestione del rischio amianto è il DM 6/9/94. Le misure di prevenzione e gestione comprendono la nomina del RRA (responsabile rischio

amianto), la condivisione delle informazioni con gli organi di controllo e con gli occupanti dell'edificio, oltre che la gestione delle interferenze e il controllo periodico dei materiali.

È complesso valutare quanti siano gli edifici italiani in cui, a oggi, si possono rilevare MCA. Una stima si può ottenere combinando i dati catastali italiani con quelli dei più recenti "censimenti amianto" pubblicati da enti e comuni che gestiscono patrimoni immobiliari.

Secondo l'Agenzia delle entrate al 2012 c'erano in Italia 62 mln di immobili; nel 1992 si stima che gli immobili esistenti fossero circa 54 mln. Considerati i risul-

tati dei censimenti su grandi città italiane oltre che i ritmi di bonifica e ristrutturazione, si può stimare che oggi circa il 30% di questi ultimi (18 mln) siano ancora interessati dalla presenza di MCA.

La presenza dei MCA negli immobili è un problema di consistenza maggiore di quella che si riteneva nella prima applicazione delle norme per la cessazione di uso dell'amianto. È quindi auspicabile una norma che indirizzi la gestione degli edifici secondo criteri di snellezza, efficienza e maggiore coerenza con le attuali conoscenze in materia.

(Stefano Massera)

FIGURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DEL RISCHIO AMIANTO

Figure	Compiti
RRA - Responsabile rischio amianto	Figura individuata dal DM 6/9/94 per la gestione delle attività manutentive che possono riguardare i MCA
Proprietario dell'immobile e/o responsabile delle attività che vi si svolgono	Figure alle quali il DM 6/9/94 assegna compiti di gestione del rischio e nomina del RRA
DL - Datore di lavoro	Figura destinataria di vari compiti di valutazione e gestione del rischio nei confronti dei lavoratori secondo il D.Lgs 81/08
RSPP - Responsabile del servizio prevenzione e protezione	Figura che assiste il DL nella valutazione dei rischi e nell'individuazione delle misure di tutela secondo il D.Lgs 81/08
MC - Medico competente	Figura che assiste il DL nella valutazione dei rischi ed effettua la sorveglianza sanitaria secondo il D.Lgs 81/08

DENUNCE DI MALATTIE PROFESSIONALI NELLE COSTRUZIONI PER SETTORE ICD-10 (COD. ISTAT ATECO 2007: "F") - ANNI DI PROTOCOLLAZIONE 2011-2015

Settore ICD-10	Anno di protocollazione				
	2011	2012	2013	2014	2015
Alcune malattie infettive e parassitarie (A00-B99)	2	1	1	3	1
Tumori (C00-D48)	133	157	166	174	163
Malattie del sangue e degli organi ematopoietici ed alcuni disturbi del sistema immunitario (D50-D89)	3	3	1	1	1
Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (E00-E90)	2	1	1	2	0
Disturbi psichici e comportamentali (F00-F99)	15	19	21	19	18
Malattie del sistema nervoso (G00-G99)	507	471	557	582	622
Malattie dell'occhio e degli annessi oculari (H00-H59)	8	5	7	6	3
Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (H60-H95)	1.197	1.033	1.090	1.015	1.019
Malattie del sistema circolatorio (I00-I99)	85	83	62	49	57
Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)	346	263	325	267	246
Malattie dell'apparato digerente (K00-K93)	25	25	28	23	19
Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo (L00-L99)	98	89	72	57	57
Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (M00-M99)	3.476	3.878	4.501	4.964	5.024
Malattie dell'apparato genitourinario (N00-N99)	4	2	3	0	0
Traumatismi, avvelenamenti ed alcune altre conseguenze di cause esterne (S00-T98)	2	2	2	2	1
Non Determinato	82	72	62	96	117
Totale	5.985	6.104	6.899	7.260	7.348

Fonte: Inail - Banca dati statistica - dati rilevati al 30.04.2016

ANALISI DELLA NUMEROSITÀ DEGLI INFORTUNI E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI

L'OSSERVATORIO STATISTICO

Tabelle nazionali con cadenza mensile

Tabella B1.1 - Denunce d'infortunio per gestione e modalità di accadimento

Gestione	Modalità di accadimento	Agosto 2015	Agosto 2016	Gennaio-Agosto 2015	Gennaio-Agosto 2016
Industria e servizi	In occasione di lavoro	25.353	28.356	270.340	275.130
	Senza mezzo di trasporto	24.997	27.992	259.439	264.428
	Con mezzo di trasporto	356	364	10.901	10.702
	In itinere	2.864	3.269	50.159	51.931
	Senza mezzo di trasporto	2.333	2.690	16.950	17.703
	Con mezzo di trasporto	531	579	33.209	34.228
	Totale		28.217	31.625	320.499
Agricoltura	In occasione di lavoro	2.377	2.503	23.712	22.682
	Senza mezzo di trasporto	2.367	2.494	23.438	22.414
	Con mezzo di trasporto	10	9	274	268
	In itinere	50	48	695	740
	Senza mezzo di trasporto	29	41	169	179
	Con mezzo di trasporto	21	7	526	561
Totale		2.427	2.551	24.407	23.422
Per conto dello Stato	In occasione di lavoro	424	555	59.246	59.878
	Senza mezzo di trasporto	422	555	58.818	59.534
	Con mezzo di trasporto	2	0	428	344
	In itinere	92	110	6.095	6.379
	Senza mezzo di trasporto	75	99	2.868	3.021
	Con mezzo di trasporto	17	11	3.227	3.358
Totale		516	665	65.341	66.257
Totale		31.160	34.841	410.247	416.740

Tabella B2.1 - Denunce d'infortunio con esito mortale per gestione e modalità di accadimento

Gestione	Modalità di accadimento	Agosto 2015	Agosto 2016	Gennaio-Agosto 2015	Gennaio-Agosto 2016
Industria e servizi	In occasione di lavoro	32	28	441	376
	Senza mezzo di trasporto	30	28	343	301
	Con mezzo di trasporto	2	0	98	75
	In itinere	19	16	182	150
	Senza mezzo di trasporto	15	13	56	55
	Con mezzo di trasporto	4	3	126	95
Totale		51	44	623	526
Agricoltura	In occasione di lavoro	8	7	94	81
	Senza mezzo di trasporto	8	7	84	70
	Con mezzo di trasporto	0	0	10	11
	In itinere	2	2	10	11
	Senza mezzo di trasporto	2	2	2	2
	Con mezzo di trasporto	0	0	8	9
Totale		10	9	104	92
Per conto dello Stato	In occasione di lavoro	0	0	11	19
	Senza mezzo di trasporto	0	0	10	16
	Con mezzo di trasporto	0	0	1	3
	In itinere	0	0	14	14
	Senza mezzo di trasporto	0	0	4	3
	Con mezzo di trasporto	0	0	10	11
Totale		0	0	25	33
Totale		61	53	752	651

Tabella M1.1 - Denunce di malattie professionali per gestione e genere.

Gestione	Genere	Agosto 2015	Agosto 2016	Gennaio-Agosto 2015	Gennaio-Agosto 2016
Industria e servizi	Maschi	1.556	1.869	22.552	23.362
	Femmine	547	567	7.959	8.072
	Totale	2.103	2.436	30.511	31.434
Agricoltura	Maschi	292	347	5.306	5.672
	Femmine	166	153	3.061	2.871
	Totale	458	500	8.367	8.543
Per conto dello Stato	Maschi	18	13	253	195
	Femmine	23	26	281	299
	Totale	41	39	534	494
Totale		2.602	2.975	39.412	40.471

Fonte: Open data Inail - Tabelle mensili

Dati rilevati al 31 agosto di ciascun anno
N.B. L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele.